

**Franco Buffoni**

**Le lingue delle madri**

Da tre anni qui a Roma ho un compagno  
Turco, di etnia curda.  
Comunista, torturato in galera,  
Conosce gli uomini e la vita divora, quando può.  
Qui a pranzo da me in giorno di Ramadan  
Mangiò di tutto e con buon appetito.  
Poi non so come fu ma gli chiesi  
Di mamma e fratelli, di casa.  
Li sente una volta al mese, quasi sempre chiamando lui:  
"Ieri sera ha chiamato mia madre,  
Per dirmi di non mangiare di giorno e di pregare".  
E tu perché mangi? Perché ho fame.  
Poi facemmo l'amore molto bene  
E alle tre tornò ridendo a monte  
Testaccio dai compagni.

Quella sera da solo a letto lessi Gwyneth Lewis  
Che nel *Cyfweliad a'r Bardd*  
– L'interrogatorio della poetessa –  
Ricorda le sue letture di ragazza:  
Leggevo storie di scrittori inglesi  
Nascoste tra le copertine gallesi.  
Funzionò per un po', finché la mamma  
Trovò Dick Francis dentro il *Bardd Cwsg*  
Una sera dopo il tempio. Fui sgridata,  
Picchiata. Era una donna pura:  
Una lingua per tutta la vita.

Non doveva imparare l'inglese Gwyneth Lewis  
Perché la mamma voleva il suo bene.  
Ricordo che il venerdì santo  
Non perché avessi fame  
– In casa mia non si digiunava  
Ma si osservava il magro – mi comprai  
Un etto di prosciutto crudo  
E lo mangiai ai giardini. Fui avvistato e la mamma  
Ne ebbe tanto dispiacere:  
Perché fai queste cose? Non vuoi bene a Gesù?

from *Noi e loro* (Donzelli editore, Roma 2008)

**Franco Buffoni**

**Mothers' Tongues**

For three years here in Rome I've had a partner  
From Turkey, a Kurd.  
Communist, tortured in jail,  
He knows men and wolfs down life, when he can.  
At my place for lunch one day during Ramadan  
He ate everything in sight with relish.  
Then for some reason I asked  
About his mom and siblings, about home.  
They talk once a month, usually he's the one who calls:  
"Last night I got a phone call from my mother,  
Telling me not to eat till after sunset and to pray."  
So why are you eating now? Because I'm hungry.  
Then we made love very well  
And at three he went laughing back  
To his friends on Monte Testaccio.

That night alone in bed I read Gwyneth Lewis  
Who in *Cyfweliad a'r Bardd*  
– Interview with the Poet –  
Recalls her reading habits as a girl:  
I'd read stories by English writers  
Hidden in Welsh covers.  
That worked for a while, till my mother  
Found Dick Francis inside the *Bardd Cwsg*  
One evening after chapel. I got an earful,  
A thrashing. She was a pure woman:  
Just one language for life.

Gwyneth Lewis wasn't supposed to learn English  
Because her mom wanted what was best for her.  
I remember on Good Friday  
Not because of hunger  
– We didn't fast that day at my house  
Though we abstained from meat – I bought  
A small portion of sliced ham  
And ate it in the park. I was spotted and my mom  
Was terribly unhappy:  
Why do you do these things? Don't you love Jesus?

Translated by Johanna Bishop

**Franco Buffoni**

**Era solo una voce di mamma**

Era solo una voce di mamma per le scale  
"Piano", diceva, e si sentiva un frigno  
Non forte di tre quattro anni  
E passi scolpiti al gradino  
Diversi, grandi fruscianti  
E piccoli pesanti.  
Forse c'era ancora un po' di neve  
Addossata al muretto davanti

O comunque del bianco tra le ortensie,  
"Piano", ripeteva la voce

From *Il profilo del Rosa*, Mondadori 2000

**It was just mom's voice**

It was just mom's voice on the stairs  
'Slowly,' she said, and he felt a grimace  
Not three or four years old  
And treads carved into different  
Steps, rustling large  
And a little heavy.  
Maybe there was still some snow  
Piled against the wall in front  
Or at least the white among the hydrangeas,  
'Slowly,' repeated the voice

*Translated by Barbara Ungar*